



Commissione Tributaria Regionale della Toscana

Il Presidente

Firenze, 13 luglio 2020
Prot. n. 3448/20/RU

Al Direttore Regionale dell’Agenzia delle Entrate

Al Direttore dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Interregionale per la Toscana, Sardegna e Umbria

Al Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Firenze

Al Presidente dell’Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze

Agli Ordini professionali provinc. tramite le CCTTPP della regione

E p.c.

Al Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

A tutti i Presid, VP e Giudici della CTR Toscana e delle CCTTPP

Alla Dirigente ad interim CTR Toscana Cristina Bulzacchelli

Ai Segretari di Sezione della CTR Toscana e delle CCTTPP

OGGETTO: celebrazione udienze presso la CTR a decorrere da settembre 2020

L'emergenza Coronavirus ha costretto tutti gli uffici giudiziari a difficili e sofferti adattamenti delle modalità celebrative delle udienze e dell'organizzazione degli uffici al fine di contemperare le esigenze di funzionamento delle attività di istituto con le doverose cautele sanitarie. Tra le esigenze più impellenti vi è stata quella di ridurre l'afflusso di persone presso questa Commissione regionale, caratterizzata dalla presenza di locali assai angusti ed assenza di spazi adeguati per lo stazionamento dei difensori e del pubblico. Detta esigenza si porrà anche alla ripresa delle attività dopo il periodo feriale, considerato l'attuale andamento epidemiologico e le prospettive future più attendibili. Appare pertanto necessario continuare a regolamentare l'accesso fisico agli uffici della Commissione in ragione della capienza massima delle aule di udienza, della collocazione del personale amministrativo all'interno dell'edificio e, in generale, degli spazi usufruibili.

Dovendosi quindi affrontare le gravi problematiche relative all'esercizio della giurisdizione nei prossimi mesi, nel rispetto dei principi costituzionali relativi sia alla

sicurezza e tutela della salute sia alle garanzie del diritto alla difesa, anche in difetto di altre indicazioni provenienti dal Governo, occorre fare appello al senso di responsabilità di tutti i soggetti che partecipano a vario titolo ai processi tributari, perché questi ultimi possano svolgersi con modalità tali da consentire il contemperamento dei principi di cui sopra e delle diverse esigenze di tutte le parti. Presso la nostra CTR è stato allestito al sesto e ultimo piano (non raggiunto dal servizio di ascensore) un locale parzialmente mansardato che offre un'area continuativa un poco più ampia delle normali aule di udienza. Preso atto che al momento non è ancora attiva una piattaforma informatica istituzionale idonea a consentire la trattazione orale delle cause da remoto, in esso potranno essere celebrati alcuni processi con presenza fisica delle parti. Non sarà tuttavia possibile un utilizzo del medesimo per più di un'udienza giornaliera e si dovrà quindi cercare di organizzare (obiettivo molto complicato attesi gli impegni di molti giudici per giorni predeterminati) una rotazione tra le varie sezioni. In ogni caso non risulta agevolmente superabile il problema dello stazionamento di persone nei corridoi e nei locali attigui in osservanza delle regole di distanziamento sociale.

Occorre pertanto rivolgere un appello ai soggetti in indirizzo perché, in attesa degli auspicati interventi tecnologici-normativi, vogliano sensibilizzare professionisti e funzionari ad accogliere quanto più possibile la soluzione della celebrazione delle udienze in camera di consiglio con le regole fissate dagli articoli 32 e 33 del decreto legislativo 546 del 1992 e quindi con la possibilità di depositare memorie illustrative e repliche. Si voglia considerare che in questa CTR nemmeno sotto la vigenza della normativa emergenziale di cui al decreto legge 17 marzo 2020 n.18 è stata applicata la disposizione di cui all'art. 83 lettera h) che, ove ritenuta applicabile, avrebbe consentito una decisione allo stato degli atti senza neppure la possibilità di depositare una memoria illustrativa. Ora, a maggior ragione, il rispetto dei diritti della difesa, nella loro accezione più ampia, non consentirà alcuna imposizione di modalità contrastanti con i principi di un contraddittorio completo anche quando sia solamente scritto. In ogni caso, chi ritenga di non poter rinunciare alla discussione orale, vedrà comunque accolta la sua legittima richiesta, pur se subordinatamente ad un allungamento dei tempi, eventualmente consistente. Infatti può essere che vengano prorogate le disposizioni governative emergenziali, ma ad oggi questa è solo un'ipotesi. In ogni caso ciascun presidente di sezione, nel formare il proprio calendario e nel doveroso rispetto delle obiettive misure sanitarie, valuterà in concreto la situazione logistica e la disponibilità dei giudici per possibili modifiche di orari. Ferma restando la preferenza per le udienze in camera di consiglio, potranno essere fissate udienze in presenza, nei limiti di cui sopra, fatte salve nuove eventuali disposizioni normative. Si invitano pertanto i soggetti in indirizzo a voler esporre le loro considerazioni e, in ipotesi di sostanziale assenso, a sensibilizzare i loro iscritti (per quanto riguarda gli Ordini) ed i loro funzionari (per le Agenzie). Potrà anche essere disposto un confronto diretto tra tutti, da remoto oppure di persona, ove ciò possa essere ritenuto opportuno.

Giovanni Soave

